



COMUNE DI SORTINO

DELIBERAZIONE COPIA CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del 30/03/2017 **OGGETTO: Modifica regolamento per l'istituzione e l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 7/6/2008**

L'anno duemiladiciassette giorno trenta del mese di marzo , alle ore 19.00 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 1^a convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>	<u>Consiglieri</u>	<u>Presenti</u>
PARLATO Pia	SI	FERRANTI Sebastiana	SI
CUSTODE Sebastian	SI	BRANCATO Stefania	SI
ADDAMO Francesco	SI	ASTUTO Giuseppe	-
PALUMBO Maria Rita	SI	CAMMARATA Simona	SI
BLANCATO Ivano	SI		
VINCI Giuseppe	SI		
FAZZINO Sofia	SI		
LA PILA Flavio	SI		

Assegnati.....n.12. In carica.....n.12 Assenti...n. 1 Presenti...n.11

Risultano presenti il Sindaco Sig. Vincenzo Parlato e gli Assessori sigg.:

Dott. Bastante Vincenzo, Ing. Cianci Valentina, Dott. Buccheri Chelio e Ramondetta Francesco

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede la Sig.ra Parlato Pia , nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Antonino Bartolotta

La seduta è Pubblica

Nominati scrutatori i Signori: Palumbo Maria Rita, La Pila Flavio e Brancato Stefania

Verbale della seduta del 30/03/2017

La Presidente passa alla trattazione del punto n. 5 posto all'od.g. dell'odierna seduta: Modifica regolamento per l'istituzione e l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – Deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 7/6/2008.

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco per illustrare la modifica e dice *“La modifica riguarda esclusivamente cassare la parola **pedana**, cioè consentiamo a tutte le attività commerciali di delimitare nel periodo estivo gli spazi esterni. Prima venivano installate le pedane fisse e quindi erano inamovibili, con questa modifica chiediamo che, nei giorni di chiusura settimanale o nei giorni in cui l'attività è in ferie, di tenere sgombro lo spazio davanti il locale. Questa modifica è dettata da due ordini di motivi: uno dettato dal fatto che non abbiamo molti parcheggi e questi spazi sono utili e l'altro motivo dettato dal fatto che non possiamo vincolare per 5 mesi queste aree ad uso esclusivo delle attività commerciali. Questa richiesta è pervenuta, principalmente, da diversi anziani che vedono in queste pedane delle barriere. Quindi l'idea è quella di toglierle, ma senza intaccare l'attività dei nostri concittadini, trovando una via intermedia”*

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Custode, il quale dice *“ Noi come gruppo di maggioranza siamo favorevoli a togliere la parola pedana, per diversi ordini di motivi: uno perché non costituisce nessun limite all'esercizio dell'attività commerciale, in quanto durante l'orario di lavoro hanno a disposizione lo spazio per cui pagano il canone ; due, di contro, perché nelle ore di chiusura o nei giorni in cui non lavorano, questo tipo di strutture, che in realtà diventano fisse, possono costituire delle barriere architettoniche, anche per la disabilità. Fra l'altro, alcune sono posizionate in posizioni strategiche, come ad esempio di fronte l'ufficio postale. Quindi ribadisco che noi siamo favorevoli a cassare la parola pedana, senza assolutamente limitare l'attività commerciale”*.

Il capogruppo Custode, a nome del gruppo di maggioranza, presenta un emendamento, che si allega alla presente come parte integrante.

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Ferranti, la quale dice *“ In linea generale siamo d'accordo anche noi con il fatto che le pedane siano un ostacolo alla libera circolazione, però credo che un regolamento fatto così non fa giustizia alle attività commerciali e anche a chi, negli anni scorsi, ha già speso delle somme non indifferenti per l'acquisto di queste pedane. Secondo me deve essere fatto uno studio di fattibilità,*

dove si vede caso per caso. Ad esempio, la via P. di Piemonte, è una strada stretta e per cui, qualsiasi pedana o qualsiasi altro oggetto, diventa comunque un intralcio alla libera circolazione . Quindi, un regolamento così fatto, per noi non va bene. Chiediamo che ci sia uno studio a monte, fatto dai vigili urbani o dall'ufficio tecnico, che individui nel paese dove è possibile installare le pedane e dove no. Quindi, siamo contrari".

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Custode, il quale dice " Proprio per evitare questo tipo di sovrapposizione, c'è la scelta dell'ostacolo mobile in quanto è più facilmente e immediatamente rimovibile, rispetto alla pedana che è fissa e fra l'altro non pone nessun tipo di delimitazione all'esercizio dell'attività commerciale. Quindi la strada, larga o stretta, può essere interessata da eventi calamitosi o di emergenza o può costituire una barriera architettonica per i disabili, ciò non toglie che una fioriera o una transenna abbia la caratteristica della mobilità e quindi facilmente rimovibile, a differenza di una pedana che resta fissa".

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Ferranti, la quale dice " Anche le pedane sono mobili perché si possono smontare. Gli edifici commerciali spendono delle cifre non indifferenti , anzi li hanno già spesi, e non possiamo dire oggi che le pedane non vanno più bene . Laddove è possibile mettere la pedana , si continua a mettere. Se poi c'è un problema di libera circolazione , di intralcio , per qualsiasi motivazione, gli si chiede di smontarla e poi si rimonta. Non capisco perché di debba dire che la pedana non è più possibile metterla".

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco, il quale dice " Vorrei solo chiarire due aspetti. Innanzitutto, così facendo, creeremmo disparità di trattamento tra gli esercenti. Con il vecchio regolamento, per chi ha fatto la pedana, c'era un parere preventivo da parte dei Vigili urbani , per cui c'è chi ha accertato che, dal punto di vista della viabilità, quella pedana non è ostativa, ma l'argomento principale per cui stiamo chiedendo al Consiglio Comunale di modificare il regolamento, è che non possiamo anteporre interessi di natura economica di una piccolissima parte del paese, rispetto alle istanze della maggior parte delle persone , che vogliono passeggiare, vogliono avere la libertà di potersi muovere . E queste pedane, non è vero che sono facilmente rimovibile, perché sono bullonate, pesantissime. Nel momento in cui si usa il suolo pubblico, cerchiamo di non fare mancare nulla alle attività commerciali , se non il costo. Ma quando si ha un'attività commerciale, occorre adeguarsi alle normative e ciò fa parte del rischio di impresa. Siccome non parliamo di grosse cifre e poi le ringhiere si possono utilizzare per delimitare le aree, di fatto sarebbe solo la base che andrebbe fuori uso e non credo sia un grosso problema. Ritengo, invece, che nel bilancio che stiamo andando a predisporre

possiamo utilizzare delle risorse per venire incontro alle nuove attività commerciali, tentando di sgravarle di qualche tassa comunale per favorire il commercio e credo che una manovra del genere sia più gradita, anche perché non tutte le attività commerciali sono dotate di pedana , per cui non è un valore aggiunto da un punto di vista commerciale o economico. Ritengo, però, visto che molti nostri concittadini hanno chiesto la modifica di questo regolamento, di provvedere. Di fatto le pedane nascono per il fatto che il regolamento precedente prevedeva che potessero uscire le fioriere sono negli orari di apertura e i pubs, quando aprivano nel pomeriggio, trovavano macchine in sosta e non potevano metterle. Siccome stiamo anche lavorando per venire incontro a quel potenziamento che chiedevate voi sul discorso dei vigili urbani, stiamo lavorando anche per la convenzione con un carro attrezzi e questo ci consentirebbe, nelle aree sottoposte a vincolo come il divieto di sosta , di poter finalmente agire con mezzi idonei per dissuadere determinati comportamenti. Ritengo che i benefici per i cittadini saranno maggiori dei piccoli disagi che potrebbero crearsi e quindi possiamo cominciare ad agire in questo senso, fermo restando che il Consiglio può sempre tornare indietro nelle decisioni. La necessità ,dato il periodo, nasce adesso e in termini di costo penso che sarebbe più dannoso se l'Amministrazione Comunale imponesse il pagamento del canone del suolo pubblico giornaliero, invece di pagarlo, così come avviene adesso, per tutto l'anno e a conti fatti pagano un quinto della tassa che dovrebbero pagare per l'effettiva occupazione del suolo pubblico. Sicuramente è una soluzione mediana, ma è un piccolo passo che ci viene chiesto dalla gente e credo che il Consiglio Comunale , agendo in questo modo, faccia un atto di giustizia".

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Ferranti, la quale dice " Le stesse fioriere, non essendoci nel regolamento nessuna indicazione sulle dimensioni , potrebbero essere pesanti e quindi anche queste difficili da rimuovere . Credo che quando si fa un regolamento debba farsi dettagliatamente , perché così com'è per noi non va bene e non possiamo votarlo in maniera favorevole".

Chiede ed ottiene la parola il capogruppo Custode, il quale dice " A proposito delle fioriere, avevo proposto di aggiungere la parola mobile , in modo da rendere intrinseco il fatto che debba essere trasportabile facilmente".

La Presidente mette ai voti l'emendamento proposto dal gruppo " Muoviamo Sortino". L'emendamento, messo ai voti, viene approvato con 8 voti favorevoli e 3 contrari (Brancato, Cammarata e Ferranti) dai n. 11 consiglieri presenti e votanti.

La Presidente mette ai voti la proposta di Modifica regolamento per l'istituzione e l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – Deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 7/6/2008, così come emendata.

La modifica del regolamento, messa ai voti, viene approvata con 8 voti favorevoli e 3 contrari (Brancato, Cammarata e Ferranti) dai n. 11 consiglieri presenti e votanti.

Si approva la proposta così come emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
VISTO l'emendamento al regolamento COSAP da parte del gruppo "Muoviamo Sortino", che si allega alla presente, per farne parte integrante e sostanziale;
VISTA la delibera G.M.n. 39 del 07/06/2008;
SENTITI gli interventi;
VISTO l'esito della votazione ;
VISTO il vigente O.R.E.L. della Regione Sicilia;
VISTO il regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;
VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

DI APPROVARE il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – Deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 7/6/2008, così come emendato.

LA PRESIDENTE
F.TO PIA PARLATO

IL CONSIGLIERE A.
F.TO SEBASTIANA FERRANTI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT. ANTONINO BARTOLOTTA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 07/06/2008 è stato modificato il regolamento per l'istituzione e l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13/99;

CHE l'Assessore alla Polizia Municipale, con atto d'indirizzo politico amministrativo, ex art.107 del D.Lgs. 267/2000 e di cui alla nota prot. n. 16981 del 27/10/2016 ha comunicato, al sottoscritto proponente il presente atto, l'atto d'indirizzo dell'Amministrazione Comunale di richiedere al Consiglio Comunale la modifica della superiore deliberazione n. 39/2008, nel senso di dover stabilire quanto segue: *l'occupazione del suolo comunale della aree individuate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39/2008 e le aree individuate successivamente all'approvazione della detta deliberazione, previo parere del Comando di Polizia Municipale, non dovranno essere occupate a mezzo di pedane, ma solamente con fioriere-transenne che dovranno essere rimosse nei giorni di ferie e di chiusura dell'esercizio pubblico concessionario dell'area;*

RITENUTO di dover provvedere in merito;

RICHIAMATO il vigente O.R.E.L. ed il D.lgs. 267/2000, quale attribuisce all'organo consiliare la competenza in materia regolamentare;

PROPONE

Richiedere al Consiglio Comunale la modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 39/2008, nel senso di dover stabilire quanto che: *l'occupazione del suolo comunale della aree individuate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39/2008 e le aree individuate successivamente all'approvazione della detta deliberazione, previo parere del Comando di Polizia Municipale, non dovranno essere occupate a mezzo di pedane, ma solamente con fioriere-transenne che dovranno essere rimosse nei giorni di ferie e di chiusura dell'esercizio pubblico concessionario dell'area.*

CASSARE all'art. 3/bis concernente la modifica del regolamento per l'istituzione e l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13/99, la parola "*una pedana*";



IL SINDACO
Vincenzo Parlato

Al Presidente del C.C.

Al Segretario Comunale

Oggetto: Emendamento al Regolamento COSAP

I sottoscritti consiglieri comunali del gruppo " Muoviamo Sortino", con la presente, chiedono di emendare il regolamento comunale COSAP con la seguente dicitura:

-aggiungere l'articolo 3/ter: E' facoltà dell'A.C. nella persona del Sindaco pro tempore , in caso di manifestazioni di particolare rilievo, motivi di ordine pubblico o qualsiasi altro evento di interesse collettivo, disporre l'immediato sgombero delle aree oggetto del presente regolamento, senza che gli aventi momentaneo diritto possano avanzare pretese risarcitorie o simili.

Sortino lì 30/03/2017

I consiglieri



A collection of seven handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The signatures are cursive and vary in style, representing the council members mentioned in the text above.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale (ON-LINE)

dal **05 MAG. 2017** al **20 MAG. 2017** al n.ro **626** del registro delle pubblicazioni.

Dalla Residenza Municipale lì

05 MAG. 2017

*IL MESSO COMUNALE
f.to Sig.Scamporlino Mario*

*IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.Antonino Bartolotta*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....

- perché dichiarata immediatamente esecutiva(Art.134 , c.4 del T.U. n.267/2000);

- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione senza reclami e/o opposizioni. (art.134, c.3 del T.U.n.267/2000).-

Sortino,

*IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.. Antonino Bartolotta*

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.Antonino Bartolotta